

Torino, 12/02/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Stefano Allasia

Al Consigliere regionale del Piemonte
Domenico ROSSI

Gruppo consiliare
Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA A RISPOSTA SCRITTA N.
587**

Gentilissimo Consigliere Rossi,

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono di seguito gli elementi di risposta.

Le procedure di rinnovo in argomento, collocate sul fiume Ticino nel tratto a confine tra Piemonte e Lombardia, risultano in corso di svolgimento.

Si precisa che le domande di rinnovo delle Concessioni di derivazione d'acqua ad uso energetico ed irriguo del Naviglio Langosco si riferiscono a derivazioni interregionali, normate dalla L.R. n. 44/2000 e ss.mm.ii.; in particolare, l'articolo 55, comma 1 lettera g) ha riservato alla Regione la competenza ad adottare i provvedimenti definitivi, in accordo con le Regioni cointeressate. Lo stesso comma stabilisce che tale funzione è esercitata avvalendosi degli uffici della Provincia nel cui territorio ricadono le opere di presa. Trattasi, quindi, di un procedimento amministrativo di notevole complessità, sia sul piano del raccordo istituzionale fra i diversi Enti coinvolti, sia sul piano dei diversi sub-procedimenti da attivare e condurre, come meglio specificato nel prosieguo.

Particolarmente articolato sia dal punto di vista amministrativo che tecnico, riguarda il rinnovo, con subingresso, della piccola derivazione a uso energetico dell'impianto idroelettrico denominato "Treccione" e delle due grandi derivazioni irrigue del Canale Naviglio Langosco e della Roggia Molinara di Galliate.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dalla Regione Piemonte, per quanto attiene il procedimento "rilascio del provvedimento di concessione di derivazione d'acqua di

interesse interregionale”, ha riguardato l’esame della documentazione pervenuta dalla Provincia di Novara, ente competente ai sensi dell’art. 55 della l.r. 44/2000 e ss.mm.ii.

Il procedimento amministrativo di rinnovo della concessione di derivazione risulta al momento sospeso, in attesa della presentazione dello studio di impatto ambientale da parte del richiedente, al fine di procedere nella fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Regione Piemonte, in un’ottica di buon andamento dell’azione amministrativa, ha intenzione, in accordo con la Provincia di Novara, di analizzare in modo contestuale tutti i procedimenti di rinnovo del titolo di Concessione di derivazione che prelevano dal Ticino nel nodo idraulico del ramo "Zaboina" (riguardanti i sopra citati prelievo a uso energetico della centrale idroelettrica denominata "Treccione", prelievi a uso irriguo del Canale Naviglio Langosco e della Roggia Molinara di Galliate); in tal modo, congiuntamente all’istruttoria tecnica in merito ai rinnovi, si intende operare un'unica procedura di VIA, in accordo con Regione Lombardia, così da valutare tutti gli aspetti ambientali ed autorizzativi in modo contestuale, coinvolgendo tutti i soggetti tenuti ad esprimersi in base alla normativa vigente.

Infine, va evidenziato che – secondo le previsioni dell’articolo 30 del Regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm. ii. – nelle more del rinnovo, le concessioni possono essere esercitate sulla base dei titoli vigenti alla data di presentazione dell’istanza e nel rispetto dei disciplinari, nonché degli atti emanati dall’autorità concedente.

Per la Giunta regionale
l’Assessore
Matteo MARNATI